

1. *La lunga normalizzazione dell'«infedele» (1926-1930).*

Nel giudizio degli storici l'anno 1926 è considerato ormai uno spartiacque che ha segnato, dal punto di vista politico, il consolidarsi della dittatura personale di Mussolini e del nuovo assetto istituzionale fascista, mentre dal punto di vista economico ha visto vanificarsi la vivace ripresa degli anni Venti e profilarsi lo spettro della crisi economica e delle sue poco desiderabili conseguenze sociali.

A Torino, dove piú lenta e sofferta era stata l'agonia dello stato liberale e della democrazia politica e dove particolarmente turbolento si era rivelato il fascismo locale, questa nuova fase fu caratterizzata da interventi sempre piú autoritari ad opera del «centro» del Partito fascista per «normalizzare» la situazione politica cittadina e per esercitare un maggior controllo sui dirigenti e le strutture torinesi. Come è noto, si era cominciato con la questione «morale» espellendo dal partito Colisi Rossi, travolto da sospetti e accuse di gravi malversazioni nella gestione finanziaria della Federazione, per poi mettere mano, a metà del 1926, alla questione politica sostituendo d'imperio Dante Maria Tuninetti con l'aristocratico colonnello Carlo conte di Robilant, fascista non della primissima ora, appoggiato da Achille Starace e forse legato d'amicizia al barone Mazzonis. Subito dopo fu soppresso «Il Maglio», lo spregiudicato foglio dei fascisti torinesi, i quali dal 1927 dovettero accontentarsi di avere come loro organo ufficiale «Il Popolo d'Italia» diretto a Milano da Arnaldo Mussolini¹.

La perdurante attività dello squadrismo nel triangolo industriale, come è stato opportunamente notato, «era divenuta un problema preoccupante per il dittatore che aveva bisogno di un'effettiva normalizzazione per continuare a godere dell'appoggio dell'*establishment* liberale»² tanto sul piano nazionale che su quello locale, così che Mussolini emanò

¹ Cfr. AST, Fondo Prefettura-Gabinetto, bb. 28-34; sul «Maglio», cfr. c. DOSIO, *Le origini del fascismo in provincia di Torino*, in «Studi Storici», XXXV (1994), n. 1, pp. 185 sgg.

² Cfr. N. TRANFAGLIA, *La prima guerra mondiale e il fascismo*, Utet, Torino 1995, p. 408.